

Codice A1813B

D.D. 21 dicembre 2021, n. 3864

**R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 137/2021 per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per i lavori di rifacimento della scogliera in sinistra idrografica del torrente Pellice, a protezione del collettore fognario di valle, in Comune di Bricherasio (TO), a monte e a valle del ponte della S.P. n. 157 (prog. ATO n. 13179). Richiedente: SMAT S.p.A.**



**ATTO DD 3864/A1813B/2021**

**DEL 21/12/2021**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino**

**OGGETTO:** R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 137/2021 per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per i lavori di rifacimento della scogliera in sinistra idrografica del torrente Pellice, a protezione del collettore fognario di valle, in Comune di Bricherasio (TO), a monte e a valle del ponte della S.P. n. 157 (prog. ATO n. 13179).

Richiedente: SMAT S.p.A.

In data 22/10/2019 con nota prot. n. 71134 (pervenuta in data 30/10/2019 prot. n. 49549/A1813A) la SMAT S.p.A. ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per i lavori di rifacimento della scogliera in sinistra idrografica del torrente Pellice, a protezione del collettore fognario di valle, in Comune di Bricherasio (TO), sito a monte e a valle del ponte della S.P. n. 157 (prog. ATO n. 13179).

L'intervento prevede la sostituzione del collettore fognario, che risulta scoperto per alcuni tratti, il quale si sviluppa in Comune di Bricherasio a monte del ponte Nuovo sulla S.P.157, lungo la sponda sinistra del Torrente Pellice, e a valle del medesimo ponte, lungo la Gora di Bricherasio; prevede inoltre la realizzazione di una nuova scogliera a protezione della suddetta tubazione, in sostituzione dell'esistente che risulta scalzata in più punti.

In particolare gli interventi previsti sono i seguenti:

- a monte del ponte sulla SP 157, in sponda sinistra Torrente Pellice:
  - dismissione tratto di fognatura esistente in PEAD DN500, per una lunghezza di circa 99,00 ml, attualmente posta in sponda sinistra del Torrente Pellice e protetta da tratto di scogliera che risulta in più punti scalzata;
  - rimozione del suddetto tratto di scogliera esistente che risulta danneggiata e scalzata;
  - realizzazione di scavo secondo sagoma prestabilita per una lunghezza di ml 103 circa;
  - posa di nuova tubazione in PEAD strutturato corrugato DN500, SN8 kN/mq, per una

lunghezza di circa ml (tratto compreso tra i pozzetti PF01 – PF03 sulle tavole allegate), protetta da corazzatura in cls, non strutturale sp. 15 cm;

- realizzazione di scogliera, a protezione della nuova tubazione fognaria, per una lunghezza di circa 103,00 ml in massi, di volume non inferiore a 0,30 mc e peso superiore a 800 kg, posati secondo sagoma predefinita e intasati di cls, con altezza complessiva di 4,50 m, di cui fuori alveo 2,00 m, e larghezza in sommità 4,00 m; il riempimento a tergo della scogliera sarà realizzato in misto granulare stabilizzato a cemento adeguatamente compattato;
  - fornitura e posa in opera di n. 3 pozzetti di ispezione, autoportanti in cls prefabbricato, diametro 120 cm muniti di chiusino carrabile;
- a valle del ponte sulla SP 157, in sponda sinistra della Gora di Bricherasio:
    - dismissione di tratto di tubazione in PEAD 500, di circa 156,00 m, attualmente posta sul fondo alveo della Gora di Bricherasio, protetta da corazzatura in cls;
    - realizzazione di scavo secondo sagoma prestabilita per una lunghezza di ml 124,00 circa;
    - posa di nuova tubazione in PEAD strutturato corrugato DN500, SN8 kN/mq, per una lunghezza complessiva di 124,00 m circa, protetta da corazzatura in cls, non strutturale sp. 15 cm e dalla scogliera;
    - realizzazione di scogliera, a protezione della tubazione fognaria, per una lunghezza di 135,00 ml in massi, di volume non inferiore a 0,30 mc e peso superiore a 800 kg, posati secondo sagoma predefinita e intasati di cls, con altezza complessiva di 4,50 m e larghezza in sommità 4,00 m; il riempimento a tergo della scogliera sarà realizzato in misto granulare stabilizzato a cemento adeguatamente compattato;
    - fornitura e posa in opera di n. 1 pozzetto di ispezione, autoportante in cls prefabbricato, diametro 120 cm munito di chiusino carrabile; posa di nuova tubazione in PEAD strutturato corrugato DN500, SN8 kN/mq, per una lunghezza complessiva di 30,00 m circa, quale attraversamento della Gora di Bricherasio, protetta con bauletto in cls armato e sovrapposta platea in massi di volume non inferiore a 0,30 mc e peso superiore a 800 kg, intasati in cls non strutturale.

All'istanza sono allegati gli atti progettuali redatti dall'Ing. Gian Piero Enrione costituiti, in particolare ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica, da: Relazione tecnico-illustrativa; Relazione di verifica idraulica della scogliera; Relazione geologica; Corografia, estratto PRGC ed inquadramento su ortofoto, Planimetria opere in progetto; Profilo longitudinale opere in progetto; Sezioni opere in progetto; Particolari costruttivi opere in progetto. Poichè il tratto del Torrente Pellice, dal ponte sulla SP157 verso valle, è di competenza dell'AIPO, come da D.C.R. 144-3789 del 31.01.2012 e atti conseguenti, l'istanza e gli elaborati sono stati trasmessi da questo settore al suddetto ente con nota prot. 10941 del 3/03/2021 per l'espressione del relativo nulla osta idraulico.

Con la medesima nota sono state richieste a SMAT alcune integrazioni agli elaborati progettuali inerenti il posizionamento della difesa spondale in progetto in corrispondenza delle pile e relative strutture di fondazione del ponte sulla SP157, integrazioni che SMAT ha trasmesso in data 24/05/2021 con prot. 24311.

In data 2/07/2021 con prot. 30934 è pervenuto anche il parere idraulico dell'AIPO per la parte di propria competenza.

A seguito dell'esame degli atti progettuali e delle successive integrazioni, l'esecuzione degli interventi sopradescritti, per il tratto a monte del ponte sulla S.P.157 è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

## IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i., recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- Visto il parere dell'AIPO pervenuto il 2/07/2021 con protocollo di ricevimento n. 30934;
- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- visto altresì il parere del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino di cui alla nota in data 4/03/2021 prot. n. 27001 (pervenuto in data 5/03/2021 prot. n. 11624/A1813B), che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, la società SMAT S.p.A. ad eseguire gli interventi previsti, nella posizione (a monte del ponte sulla SP 157) e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. siano eseguiti i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di sistemazione longitudinale del corso d'acqua nei riguardi di tutti i carichi di progetto ai sensi delle NTC 2018 (spinta del terreno, sovraccarichi accidentali e permanenti, pressioni e sottospinte idrauliche indotte da

eventi di piena, ecc.);

3. dovrà essere rimossa la tubazione dismessa, situata sulla sponda sinistra del Torrente Pellice, almeno per i tratti direttamente interferenti con la scogliera in progetto;
4. il piano di appoggio della fondazione della scogliera dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno 2,50 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate, fatta salva la presenza di substrato roccioso;
5. la scogliera in progetto dovrà essere risvoltata nella terminazione di monte, per un tratto di sufficiente lunghezza e idoneamente immorsate nell'esistente sponda;
6. in corrispondenza della pila del ponte sulla SP157 il manufatto di difesa spondale dovrà essere idoneamente raccordato con la pila stessa, in modo da evitare rigurgiti e moti della corrente che possano provocare fenomeni erosivi localizzati;
7. il paramento esterno delle opere di difesa dovrà essere raccordato con il profilo spondale esistente senza soluzione di continuità;
8. i massi costituenti le scogliere dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; dovranno provenire da cava ed essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare; dovranno avere **volume non inferiore a 0,40 m<sup>3</sup> e peso superiore a 10,0 kN**;
9. il materiale proveniente dagli scavi in alveo demaniale dovrà essere usato esclusivamente al piede della nuova scogliera, come riportato sugli elaborati grafici progettuali, ovvero per la colmatare di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi; detto materiale dovrà essere adeguatamente compattato in modo da garantire la stabilità del nuovo profilo di sponda;
10. il materiale proveniente dalla demolizione di manufatti esistenti, che non verrà riutilizzato nei lavori, dovrà essere allontanato dall'alveo;
11. il materiale legnoso proveniente da eventuali tagli di vegetazione in alveo non dovrà essere depositato ad una distanza inferiore a 10 m dal ciglio superiore di sponda di corsi d'acqua ed in aree esondabili con tempo di ritorno di 200 anni;
12. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
13. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
14. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
15. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del

presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;

16. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
17. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
18. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
19. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
20. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi; inoltre dovrà attenersi a quanto prescritto dal Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ai sensi della LR n° 37/2006 con nota prot. n. 27001 del 4/03/2021, che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale, in risposta alla richiesta di parere del Settore scrivente prot. n. 10941 del 3/03/2021.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Il presente atto è regolarizzato agli effetti del bollo con marca n. 01190203973376 agli atti dell'ufficio scrivente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al

Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

**IL DIRIGENTE**

(A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Elio Pulzoni

Allegato

Prot. n. 27001 del 4 marzo 2021

Struttura SA02

Alla Regione Piemonte  
Settore Tecnico Regionale  
Area metropolitana di Torino  
[tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it](mailto:tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it)

OGGETTO: Istanza in data 30/10/2019 della SMAT S.p.A. (prog. ATO n. 13179) per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per i lavori di rifacimento della scogliera in sinistra idrografica del torrente Pellice, a protezione del collettore fognario di valle, in Comune di Bricherasio (TO), a monte e a valle del ponte della S.P. n. 157.

Con riferimento alla Vostra richiesta di parere pari oggetto del 3/3 u.s., visionati gli elaborati presentati che prevedono il rifacimento di una scogliera esistente fortemente scalzata ma non riportano alcuno degli accorgimenti previsti dall'allegato A della DGR 72-13725, si ritiene che l'autorizzazione in linea idraulica dovrà contenere le seguenti prescrizioni in ordine alle modalità di esecuzione del cantiere:

- considerato che il torrente oggetto di intervento ricade in area salmonicola non si potrà intervenire nei periodi di riproduzione dei salmonidi, compresi tra ottobre e febbraio;
- considerando che i lavori in alveo comporteranno principalmente il pericolo di inquinamento fisico delle acque, si dovrà operare a secco, deviando il corso delle acque con apposite savanelle sulla sponda opposta a quella di intervento durante la realizzazione dei lavori;
- qualora fosse necessario operare con una messa in asciutta totale o parziale sarà necessario procedere ad ottenere la relativa autorizzazione della Città Metropolitana con un preavviso non inferiore ai 15 giorni lavorativi al fine di

1/2

consentire il recupero dell'ittiofauna a cura del personale di Città Metropolitana e ad onere del richiedente;

- si dovrà ridurre la tempistica dei lavori allo stretto necessario e procedere da monte verso valle nella realizzazione della scogliera;
- poiché non è esplicitato con quali materiali e modalità verrà ripristinata la scogliera (viene semplicemente indicato che i materiali e la tipologia costruttiva saranno coerenti con il contesto) si richiede di prevedere che la difesa venga realizzata con una gabbionata in massi o, qualora tale tipologia di opera non fosse giudicata idonea ai fini della protezione del collettore fognario, con una scogliera in massi sciolti i cui vuoti siano intasati con terra agraria al fine di consentire il radicamento spontaneo di specie vegetali;
- al termine dei lavori i cantieri dovranno essere smantellati tempestivamente ed andrà effettuato il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché di ogni altra area che risultasse degradata;
- qualora non siano naturalmente presenti si dovranno, al termine dei lavori, creare irregolarità altimetriche nel fondo del tratto di alveo del torrente interessato dai lavori, creando alternanza di buche e raschi, nonché posare massi di diverse dimensioni che possano costituire rifugio per la fauna ittica;

Distinti saluti.

PV

Il Dirigente del Servizio  
Dott. Mario Lupo